

**FFF 019**  
**Christopher Ferrara**  
**I falsi amici di Fatima**  
**Shoot Date: 01/21/13**

**Original: TransHub 02/07/13**  
**Format/Relisten/Edits: AB 02/13/13**

**TC: 00:26:49**  
**[Padre Nicholas Gruner + 1 Voce Maschile**  
**M1-Christopher Ferrara]**

**FRG:** Salve e benvenuti ai Falsi amici di Fatima, una trasmissione di Fatima TV basata sull'omonimo libro scritto da Christopher Ferrara, che abbiamo ancora una volta il piacere di avere con noi. Bentornato, Chris.

**M1-CF:** Grazie padre. Ci stiamo avvicinando alla fine di questo nostro viaggio alla scoperta dei cosiddetti "falsi amici di Fatima" e dei loro tentativi di modificare il Messaggio di Fatima in qualcosa di diverso da ciò che è, ovvero un grave avvertimento divino alla Chiesa, unito ad una promessa gloriosa nel momento in cui la Russia verrà consacrata al Cuore Immacolato, quando quest'ultimo trionferà. Non si tratta solo di preghiera e penitenza!

**FRG:** E non è solo solo, ovviamente...

**M1-CF:** Non è soltanto "castighi e catastrofi"!

**FRG:** No, assolutamente! La Madonna è giunta a Fatima per impedire la guerra ed evitare l'annientamento delle nazioni, se solo avessimo obbedito alla sua semplice richiesta. È un messaggio indirizzato non solo alla Chiesa (anche se principalmente è così), ma a ogni uomo, donna e bambino di questo mondo – a prescindere a quale religione appartengano – perché l'umanità intera pagherà le conseguenze se la chiesa continuerà a non obbedire alla richiesta della Madonna. I falsi amici di Fatima provano a ingenerare false speranze tra i fedeli: "oh, non vi preoccupate, andrà tutto bene", ma nel frattempo andiamo incontro all'annientamento delle nazioni e di gran parte dell'umanità perché non abbiamo ascoltato la Madonna di Fatima! Il maggiore esponente di questi falsi amici di Fatima è sicuramente il Cardinale Bertone.

**M1-CF:** Assolutamente! Quel che sta accadendo nella Chiesa è legato al Vaticano Secondo, alla liberalizzazione imposta da quel concilio, alla sua apertura al mondo che ha portato ad un presunto "nuovo orientamento della Chiesa" in aperto conflitto con gli imperativi del Messaggio di Fatima, perché essi riguardano la conversione dei popoli (e in primis della Russia) alla fede Cattolica per mezzo della consacrazione della Russia. In esso si parla dell'inferno, un argomento di cui la Chiesa postconciliare non vuole più sentir parlare, ed è tutto legato alla salvezza delle anime! Quand'è che avete sentito parlare per l'ultima volta un sacerdote sulla necessità di salvare le nostre anime? Il Messaggio riguarda il trionfo del Cuore Immacolato, un tema che non potrebbe essere più Cattolico di così, ma tutto ciò va contro "l'aggiornamento" imposto alla Chiesa dopo il Vaticano II! Per questo motivo i falsi amici di Fatima (ma amici del cambiamento) stanno cercando di mutare quel Messaggio in un semplice programma di "miglioramento spirituale dell'individuo"....

**FRG:** Certo, ...

**M1-CF:** ... e cioè "pregate e fate penitenza, ma dimenticatevi la consacrazione e il Terzo Segreto"

**FRG:** per non lasciarci confondere e sviare dalle argomentazioni di questi falsi amici di Fatima, che talvolta possono anche sembrare corrette, è bene sempre ricordarci il motivo per cui la Madonna è giunta a Fatima. Anche Giovanni Paolo II si pose la stessa domanda: “Può la Madre, la quale con tutta la potenza del suo amore, che nutre nello Spirito Santo, desidera la salvezza di ogni uomo, tacere su ciò che mina le basi stesse di questa salvezza?” Rispondendo a se stesso subito dopo Papa Wojtyla disse: “no, non lo può!” Perché la Madonna ha visto la nostra salvezza minata alle fondamenta e ha deciso di aiutarci! Ma dove possiamo trovare, in particolare, queste sue parole d’aiuto? Nel Terzo Segreto, nella parte non ancora rivelata, dove la Madonna parla dei pericoli che incombono sulla Fede e la perdita dei Dogmi di Fede. La Madonna ha parlato, ma il Cardinale Bertone e gli altri falsi amici di Fatima nascondono le Sue parole, mentre fanno finta di esserle devote!

**M1-CF:** noi continuiamo a citare il Cardinale Bertone perché è al centro di tutta questa controversia, quella che Antonio Socci ha definito un vero e proprio “giallo in Vaticano”... è davvero un mistero, ciò che sta accadendo attorno a Fatima, un mistero i cui contorni però si stanno delineando sempre di più. Tuttavia, voglio ribadirlo ancora una volta, noi non stiamo attaccando Bertone sul piano personale: siamo tutti esseri umani e siamo soggetti all’errore; tutti pecciamo e dovremo rispondere dei nostri peccati a Dio, nel Giorno del Giudizio. Noi non odiamo il Cardinale Bertone né lo attacchiamo a livello personale. Stiamo parlando solo delle sue azioni oggettivamente sbagliate commesse in merito a Fatima.

**FRG:** Anche perché il Cardinale Bertone si è assunto un po’ il ruolo di “portavoce” dei falsi amici di Fatima, visto che è lui a gestire da anni la vicenda “Fatima”.

**M1-CF:** E non è nostra intenzione giudicare le sue intenzioni: probabilmente si è convinto della non autenticità del secondo testo del Terzo Segreto, scritto da Lucia su 25 righe di un foglio di carta, che non ci è ancora stato rivelato...

**FRG:** sì, probabilmente è convinto di ciò...

**M1-CF:** e per lui sarebbe uno scandalo rivelarlo...

**FRG:** Sì, si è convinto di questo, ma in realtà non ha fatto altro che ingannarsi. Come disse infatti Papa Benedetto: “si ingannerebbe chi pensasse che la missione profetica di Fatima sia conclusa!”

**M1-CF:** Esatto, stiamo parlando di un’illusione, di un auto-inganno, non di una colpa soggettiva che solo Dio potrà giudicare (e non certo noi!)

**FRG:** Sì, ovviamente.

**M1-CF:** Diciamo questo perché una fonte credibile ci ha fatto sapere che il Cardinale Bertone, dopo aver letto il mio libro Il Segreto ancora nascosto, lo avrebbe trovato “pieno d’odio” ...

**FRG:** Ma una cosa del genere non è assolutamente vera!

**M1-CF:** beh, sotto un certo punto di vista...

**FRG:** semmai è odio nei confronti dell’errore!

**M1-CF:** Sì, sotto quel punto di vista è così: nel mio libro, che ho scritto al meglio delle mie capacità, non v'è traccia di odio verso questa o quella persona, ma solo nei confronti di ciò che hanno fatto, perché è nostro dovere odiare l'errore e amare la verità!

**FRG:** è vero, è un nostro dovere.

**M1-CF:** Essendo anch'io un peccatore, ho almeno fede sufficiente per odiare il peccato quando ne vedo commesso uno, e per sentirmi in colpa quando sono io a commetterlo. Dovremmo tutti odiare l'errore.

**FRG:** Come disse Sant'Agostino ...

**M1-CF:** Ciò che filtra dal mio libro non è odio verso le persone, ma per le loro azioni, per gli atti che sono stati commessi.

**FRG:** Come disse Sant'Agostino a sostegno di ciò che dici...

**M1-CF:** Ma Bertone confonde i due livelli e se la prende a livello personale...

**FRG:** Dicevo, Sant'Agostino in tal senso insegnava che bisogna amare il peccatore ma odiare il peccato!

**M1-CF:** Esatto.

**FRG:** In altre parole, non possiamo giudicare se una persona è soggettivamente responsabile di un peccato, ma se vediamo commesso quel peccato (in questo caso un inganno che conduce i fedeli all'inferno), dobbiamo comunque condannarlo, a prescindere che quella persona lo stia facendo deliberatamente o involontariamente. La Madonna ha visto che la nostra salvezza era in pericolo, ed il suo avvertimento è contenuto il Terzo Segreto. Tenerlo nascosto è un peccato molto grave, non possiamo rimanere in silenzio!

**M1-CF:** Esatto, quindi non si tratta di un attacco personale, e se il Cardinale ci sta guardando adesso vorrei rassicurarlo su questo fatto: non ho nulla di male contro di lui e se lo incontrassi sono sicuro che passerei ore a parlare con lui, anche in toni amichevoli, se fosse disposto ad ascoltarmi.

**FRG:** Sì.

**M1-CF:** E se fosse disposto ad accettare i nostri punti in spirito di carità e fraternità cattolica.

**FRG:** non solo i nostri, ma anche quelli di...

**M1-CF:** Non è questione di odiare o non odiare qualcuno...

**FRG:** ma anche le accuse di Socci.

**M1-CF:** Esatto: neanche Socci odia Bertone, si tratta solo di verità, come riposta nel suo articolo rivolto al Cardinale Bertone: "Chi, tra lei e me, sta mentendo deliberatamente"?

**FRG:** Il Cardinal Bertone...

**M1-CF:** Beh sì, Socci lo ha affermato chiaramente: “Caro Cardinal Bertone, chi, tra lei e me, mente sapendo di mentire?” non è una questione di odio, ma di verità!

**FRG:** Assolutamente, perché la verità ci renderà liberi! Lo ha detto Nostro Signore, lo dice Socci, lo diciamo noi: tutti dovrebbero dirlo! La verità renderà libera la chiesa e libererà i fedeli delle altre religioni che venerano un falso dio! Le parole della Madonna, cioè la sua richiesta per i nostri tempi, sarà il mezzo grazie al quale la chiesa e il mondo intero saranno liberati!

**M1-CF:** Torniamo però al filo conduttore di questa campagna per occultare il Terzo Segreto, quella che io chiamo “Operazione falsi amici”. Nella scorsa puntata abbiamo parlato della partecipazione di Bertone a Porta a Porta, e delle sue improvvise ammissioni che hanno reso la sua versione ancor più insostenibile.

**FRG:** Dimostrando soltanto la bontà della nostra causa...

**M1-CF:** Sì. Bertone ha mostrato due buste di Suor Lucia entrambe recanti l'avvertimento della Madonna secondo cui esse non andavano aperte prima del 1960, legando quindi indissolubilmente il Terzo Segreto a quell'anno, un legame che lo stesso Bertone aveva negato sin dal 2000! Ci ha mostrato un foglio di carta tratto da una di queste buste, le cui misure però non coincidono con quelle che il Vescovo Venançio fu in grado di indicare nel 1944, quando tenne controluce la busta del Terzo Segreto e ne intravide i contenuti.

**FRG:** No, questo avvenne nel 1957.

**M1-CF:** Sì, nel 57; questa è la prima di tante discrepanze rivelate da Bertone e mai spiegate: non parla del cosiddetto plico Capovilla, la cui esistenza era stata confermata dall'Arcivescovo Loris Capovilla, segretario particolare di Giovanni XXIII. Un plico contenuto negli appartamenti del Papa e che recava sull'esterno delle frasi scritte proprio da Capovilla; anche questa busta non è stata mostrata da Bertone. Insomma, più parla, più Bertone affossa la sua stessa versione dei fatti - e invece di adottare un basso profilo, sapete che fa? Decide di organizzare un'altra apparizione in televisione!

**FRG:** Questa volta con un programma tutto suo...

**M1-CF:** Sì, questa volta Bertone non venne invitato da una rete televisiva, ma pensò bene di organizzare una diretta televisiva durante una conferenza che si sarebbe tenuta il 21 settembre 2007 presso l'auditorium della Pontificia Università Urbaniana, a Roma. Anche in quel caso avrebbe cercato di rispondere alle accuse di Socci, che la sua precedente apparizione in Tv aveva solo rafforzato. Il pretesto per quella diretta? La “presentazione” del suo libro L'ultima veggente di Fatima, che però era uscito già da 4 mesi....

**FRG:** Sì, era stato pubblicato il 10 maggio, ne avevano parlato anche a Porta a Porta!

**M1-CF:** Esatto! La presentazione era solo un pretesto per poter mettere a tacere tutte le rivelazioni esplosive che lui stesso aveva improvvidamente rivelato sul Terzo Segreto di Fatima e che indicavano ormai chiaramente l'esistenza di un testo che fu custodito per anni negli appartamenti del Papa (chi sa dove si trova, adesso...). Ecco quindi Bertone che appare nuovamente in TV per porre fine alle controversie, che a quel punto gli stavano letteralmente sfuggendo di mano.

**FRG:** E non lo fa da solo, ma per l'occasione porta pure messaggio con se l'ex Vescovo di Fatima, Serafim, e soprattutto un contributo filmato dell'Arcivescovo Loris Capovilla, intervistato dal giornalista Giuseppe De Carli, di cui parleremo a breve...

**M1-CF:** Sì, tra poco ne parleremo, ma prima di farlo è bene chiarire lo scenario in cui avviene questo secondo show televisivo di Bertone, nel quale doveva chiarire il fatidico "eccetera" posto da Lucia alla fine delle parole della Madonna "in Portogallo si conserverà sempre il dogma della Fede", che costituiscono chiaramente l'inizio del Terzo Segreto e si riferiscono ad una crisi dei dogmi al di fuori del Portogallo. La Visione pubblicata nel 2000, con il Papa ucciso assieme ad altri religiosi, sarebbe il culmine di quella crisi...

**FRG:** Quindi la Madonna aveva parlato ancora e le sue parole erano racchiuse da quell'eccetera.

**M1-CF:** Esatto, parlò chiaramente di una crisi di fede all'interno della Chiesa. Bene, Bertone doveva rispondere a quel problema, non poteva sfuggirvi, e doveva anche spiegare l'esistenza del plico Capovilla contenente il testo presente nella stanza del Papa, cosa che fino ad allora non aveva fatto. Doveva anche spiegare il fatto che Capovilla sapeva che Giovanni XXIII aveva letto il testo e lo aveva riposto nella sua busta, rifiutandosi di giudicarlo, e che all'epoca di quella lettura il Papa aveva avuto bisogno dell'aiuto di un interprete portoghese...

**FRG:** già, perché il testo di quel Segreto conteneva espressioni dialettali Portoghesi difficili a comprendersi per una persona non di lingua Portoghese.

**M1-CF:** E doveva inoltre risolvere il problema, fatto scoppiare da lui stesso durante la precedente comparsata a Porta a Porta, relativo alla lettura del Cardinale Ottaviani di un testo del Terzo Segreto che – secondo l'ex prefetto del Sant'Uffizio – era *categoricamente* scritto su 25 righe. Fu Bertone in persona ad affermare che per Ottaviani il testo era scritto **categoricamente** su 25 righe, invece delle 62 della visione pubblicata dal Vaticano. Insomma, Bertone doveva rispondere a tutte queste contraddizioni, una cosa decisamente non facile...

**FRG:** E infatti non ci riuscì...

**M1-CF:** E ci credo! Con così tante menzogne e mezze verità, era impossibile riuscire a dipanarle tutte!

**FRG:** Socci fu il primo, tra i giornalisti della stampa Italiana, a rispondere al Cardinale Bertone dopo la pubblicazione del suo libro, il 10 maggio, chiedendogli in un articolo "caro Cardinal Bertone, chi tra lei e me mente sapendo di mentire?". Bertone rispose andando a Porta a Porta e Socci a sua volta scrisse un altro intervento al vetriolo sul suo famoso e seguitissimo blog, tanto da costringere Bertone a rilasciare non una ma ben 2 interviste alla radio, il primo e il 10 giugno, per cercare di risolvere la situazione, ma senza successo. Ecco perché si decise a fare quella presentazione in diretta televisiva!

**M1-CF:** Organizzata in un auditorium del Vaticano, presso l'Università Urbaniana. Lasciate che ve ne parli, perché è un evento veramente eccezionale nella storia della Chiesa. Bertone sta per recarsi in questo auditorium praticamente indisturbato, al fine di risolvere una volta per tutte la controversia su Fatima. E chi si presenta all'auditorium per rendere le cose difficili al cardinale? Nientemeno che Socci, accompagnato proprio da Solideo Paolini, il giornalista che aveva ricevuto dall'Arcivescovo Capovilla la conferma dell'esistenza di due testi del Terzo Segreto!

**FRG:** Esatto. A domanda diretta aveva risposto “per l’appunto!”

**M1-CF:** Due testimoni chiave di questo dramma che aspettano il “nemico” della vicenda...

**FRG:** lo aspettavano al varco.

**M1-CF:** ...Per affrontarlo nell’auditorium. Socci affermò che la sua intenzione era quella di porre al Cardinale Bertone un’unica, singola domanda, anche perché con tutta probabilità non avrebbe avuto modo di porgliene una seconda: “Eminenza, giurerebbe sul Vangelo che non v’è nulla sul Terzo Segreto nella frase...”

**FRG:** ...nelle parole che seguono la frase...

**M1-CF:** “In Portogallo, si conserverà sempre il dogma della Fede, eccetera? È disposto a giurare che non vi sono altre parole della Beata Vergine relative al Terzo Segreto?” Era questa l’unica domanda che avrebbe voluto porre al Cardinale Bertone, una domanda che il prelado aveva sempre evitato come la peste!

**FRG:** Già, nel suo libro non ne parla mai, e nemmeno durante la puntata di Porta a Porta...

**M1-CF:** Eppure quelle parole fanno parte del Segreto perché la Madonna, che stava parlando a Lucia, le disse “sì, questo puoi dirlo a Francesco”. Ricordiamo infatti che Francesco non poteva udire ciò che diceva la Madonna, durante le apparizioni, poteva solo vederla. Non c’era quindi bisogno di dirgli ciò che veniva rivelato sotto forma di visione, ma quando parlò del Portogallo e del resto del Segreto la Madonna disse sì, potete dirlo a Francesco, cioè le parole che aveva appena pronunciato, quindi il Segreto ha a che fare con ciò che la Madonna aveva detto. Socci, lo ricordiamo, è un intellettuale e giornalista molto conosciuto e stimato...

**FRG:** E stava lì, quel giorno, non per aggredire il Cardinale, ma solo per porgli una domanda fondamentale. Tutto qui!

**M1-CF:** Come ricorda Socci nel suo sito internet, appena Bertone vide il giornalista, corse via ed entrò nell’auditorium passando per una porta d’emergenza.

**FRG:** Chiariamo un po’ meglio ciò che accadde quel giorno: l’Università Urbaniana ha un’entrata che da sulla strada; all’interno c’è un cortile che porta all’edificio dell’Università e quindi all’Auditorium. Socci si trovava già all’interno della sala magna dell’Urbaniana perché voleva porre quella domanda al Cardinal Bertone durante la sessione di dibattito con la stampa. Ma Padre Lombardi, direttore della sala stampa del Vaticano, disse a Socci che ai giornalisti, quel giorno, non sarebbe stato permesso di fare alcuna domanda. Per questo Socci decise di andare fuori...

**M1-CF:** ad aspettare Bertone.

**FRG:** Esatto, rimase ad aspettarlo fuori dall’entrata dell’auditorium. Ma Bertone, che arrivava in macchina, vide Socci e decise di scendere di tutta fretta, entrando poi da un’entrata secondaria...

**M1-CF:** Ora, per chi non lo sapesse, Socci era stato molto vicino al Cardinale Bertone in passato. Come afferma nel suo libro Il Quarto segreto di Fatima, avevano fatto una conferenza stampa assieme, durante la quale Socci aveva chiesto al Cardinale se poteva intervistarlo sul Terzo Segreto. Voleva conoscere i

fatti direttamente da Bertone, proprio per smontare la nostra versione della controversia, pensate un po'! Ma Bertone aveva rifiutato quell'intervista al suo amico... fu allora che Socci cominciò a sospettare che vi fosse qualcosa di nascosto, approfondì le sue ricerche e durante la stesura del suo libro sul Terzo Segreto si rese conto che la nostra posizione, quella che lui definisce i "Fatimiti", era corretta! Ad ogni modo, quel giorno era la fuori, con Paolini, in attesa di porre quella singola domanda al Cardinale Bertone...

**FRG:** Paolini, va ricordato, era l'uomo che aveva strappato all'Arcivescovo Capovilla quella testimonianza clamorosa, registrandola su cassetta e facendola ascoltare a Socci...

**M1-CF:** Già, una frase ulteriore, detta dall'Arcivescovo Capovilla, che però vi sveleremo alla fine della puntata. Ma in quel momento Socci e Paolini vennero buttati fuori dall'università dagli uomini della sicurezza!

**FRG:** Esatto, non nel cortile fuori dell'auditorium...

**M1-CF:** No, furono proprio scortati all'esterno dell'università!

**FRG:** E non gli venne permesso di tornare dentro: dopo l'entrata di Bertone, Socci e Paolini non poterono rientrare nell'auditorium. La sicurezza aveva visto Socci che parlava con alcuni colleghi della stampa e col pretesto che ciò non era permesso, lo buttarono fuori a mal partito.

**M1-CF:** Ma prima di farlo – come diremo alla fine della puntata – Socci era stato in grado di far ascoltare la registrazione di Capovilla...

**FRG:** Sì.

**M1-CF:** proprio come in un giallo, i giornalisti si erano assiepati attorno a Socci per ascoltare le parole di Capovilla quando le guardie dell'università lo presero di forza, assieme a Paolini, e lo portarono via. Ora, Sia Socci che Paolini non sono certo degli omoni... Paolini soprattutto è un po' piccolo e gracilino, insomma, non erano certo una minaccia per nessuno, eppure la sicurezza li mandò via con la forza, e solo perché il Cardinale non avesse a trovarsi un interlocutore scomodo che gli ponesse una domanda che avrebbe rischiato di far sciogliere tutti i suoi progetti come neve al sole. Niente, Bertone non voleva rispondere a quella faticosa domanda sull' "eccetera", e proprio come a Porta a Porta, anche per la presentazione all'Urbaniana Bertone tolse a priori qualsiasi possibilità di contraddittorio. Ma come accaduto anche col suo primo libro, scritto teoricamente per rispondere alle accuse di Socci, anche quel giorno, pur in assenza di voci dissonanti, non riuscì a rispondere ad un bel nulla. Durante la presentazione, durata circa un'ora e mezza, si parla infatti di Suor Lucia e di poco altro; il clou però avviene con la presentazione di un video con un'intervista a Loris Capovilla, il quale - grazie alle prove portate da Socci – aveva già confermato l'esistenza di due testi distinti del Terzo Segreto, contenuti in due buste separate. "Per l'appunto!" era stata la risposta di Capovilla....

**FRG:** beh Socci si era servito dell'intervista, anzi degli incontri che Solideo Paolini aveva avuto con Capovilla, perché ce ne sono più d'uno: il primo via telefono e poi un'altra volta di persona, il tutto a cavallo tra luglio e agosto 2006. A novembre di quell'anno Socci pubblicò il suo libro, con una tiratura iniziale di circa 20 mila copie, e pubblicò l'intervista di Paolini a Capovilla anche sul quotidiano Libero, di cui è collaboratore. Insomma, a fine 2006 centinaia di migliaia di persone erano ormai a conoscenza di quell'intervista a Capovilla. Eppure, quando fece uscire il suo libro, il Cardinale Bertone fece finta

che Solideo Paolini non esistesse e che la testimonianza di Capovilla – esplicita e chiarissima – non fosse mai stata rilasciata... anche a Porta a Porta non venne mai nominato...

**M1-CF:** Tuttavia a dicembre 2007 si decise ad affrontare il problema....

**FRG:** Perché non poteva più ignorarne la portata!

**M1-CF:** Esatto, si decise a far fare a Giuseppe de Carli una “contro intervista” all’Arcivescovo Capovilla, l’uomo che aveva confermato l’esistenza dei due testi e delle due buste! Che colpo eccezionale! Capovilla si sarebbe fatto avanti e avrebbe negato di aver mai detto una cosa del genere...

**FRG:** a Solideo Paolini.

**M1-CF:** Esatto, avrebbe negato di aver mai detto che esistevano due testi per due buste, che era una menzogna di Paolini, giusto? Ma poi Bertone mandò in onda quel video e che cosa ci diceva in esso, Capovilla? Assolutamente nulla! Paolini non veniva nemmeno menzionato né negava l’esistenza dei due testi e delle due buste!...

**FRG:** o le dichiarazioni stesse rilasciate a Paolini.

**M1-CF:** Non gli viene proprio chiesto nulla, in merito alle sue dichiarazioni a Solideo Paolini, è come se quest’ultimo non fosse mai esistito e Capovilla non avesse mai rilasciato tali affermazioni! Semmai, durante quell’intervista video mandata in onda da Bertone, Capovilla semmai conferma l’esistenza del “plico Capovilla” che conteneva un testo del Segreto e che era custodito nella stanza di Giovanni XXIII in una scrivania chiamata “Barbarigo”.

**FRG:** Cioè proprio quello che aveva detto Solideo Paolini e ripreso dal libro di Soggi l’anno prima!

**M1-CF:** Quindi, dopo aver negato per anni l’esistenza di un testo del Segreto custodito negli appartamenti del Papa, adesso Bertone fornisce un video di Capovilla – in teoria allo scopo di aiutare la propria versione – nel quale però Capovilla ammette l’esistenza di un testo presente proprio negli appartamenti del Papa!!!

**FRG:** E quella busta, il cosiddetto plico Capovilla, recava sull’esterno la scrittura dello stesso arcivescovo Capovilla, un fatto da lui testimoniato con una sua *memoria* tratta dai propri archivi personali. Paolo VI, infatti, aveva chiesto a Capovilla perché su quella busta si trovasse il suo nome...

**M1-CF:** E quello dei Cardinali che l’avevano letto, sì. Capovilla con quel video conferma irrefutabilmente l’esistenza di un testo che Bertone si era rifiutato di ammettere per anni! È incredibile che proprio in un video fatto apposta da Bertone per difendersi dalle accuse di Soggi, vi sia la prova dell’esistenza di una busta del Terzo Segreto, nascosta e distinta rispetto alla busta da lui mostrata!

**FRG:** le buste...

**M1-CF:** beh, sì, la busta esterna contenente tutte le altre, quella che potremmo definire “il plico Bertone”...

**FRG:** o “i plichi Bertone”.



**M1-CF:** Poi, dopo che Capovilla ha ammesso davanti a tutti l'esistenza di un plico Capovilla e di un plico Bertone, il suo intervistatore (il povero Giuseppe de Carli, coautore assieme a Bertone del libro *L'ultima veggente di Fatima*) si rivolge alle telecamere e dice: "da questo, ne deduco che il plico Bertone e il plico Capovilla sono la stessa cosa." Eh? Come? "Ne deduco che...??" Ma non doveva semmai essere Capovilla a dedurre qualcosa??

**FRG:** già.

**M1-CF:** E poi, semmai Capovilla dice esattamente il contrario: il mio plico era nell'appartamento del Papa mentre De Carli afferma che quel plico era lo stesso di quello Bertone, conservato invece negli archivi del Sant'ufficio!

**FRG:** assurdo!

**M1-CF:** Sul plico Capovilla c'era una nota scritta dallo stesso Arcivescovo con la lista dei cardinali che avevano letto il Segreto, e c'era anche il giudizio sul Segreto dettato a Capovilla proprio da Giovanni XXIII: "Non do alcun giudizio, lo lascio al mio successore". Non è affatto la stessa busta, o plico, perché nessuna delle buste mostrate da Bertone a Porta a Porta ha all'esterno la scrittura di Capovilla!

**FRG:** E tu questo l'hai rinfacciato a De Carli proprio durante la nostra conferenza, l'anno dopo...

**M1-CF:** sì, esatto. Nelle prossime puntate parleremo del confronto avuto con De Carli durante la conferenza Fatima Challenge, durante la quale chiesi a quel giornalista di chiarire come potesse dichiarare che il Plico Bertone, che abbiamo visto – cioè la busta esterna contenente le altre tre al suo interno – ed il plico Capovilla (che non è mai stato mostrato) erano la stessa cosa. Come ho detto, ne parleremo nelle prossime puntate. Ma torniamo alla presentazione dell'Urbaniana: nella sua intervista video, Capovilla conferma l'esistenza di una prova definitiva e schiacciante sull'esistenza di un secondo testo del Segreto. Francamente non so perché Bertone abbia mandato in onda quel servizio... più si mette a difendere la propria "versione ufficiale" dei fatti, più si scava la fossa da solo, cadendo in una serie interminabile di contraddizioni e rivelazioni improvvide...

**FRG:** Però poi lo show va avanti...

**M1-CF:** E arriva un altro asso nella manica di Bertone, e cioè il Vescovo di Fatima, Serafim o Ferreira Silva!

**FRG:** Ecco, proprio di lui volevo parlare!

**M1-CF:** Il vescovo di Fatima, Serafim Ferreira, sale sul podio e rilascia una dichiarazione che sembrerebbe scritta da un legale avvocato, in pratica dice: "Non so nulla di nulla, so solo che Lucia ha autenticato una busta e vi posso dire che – cito testualmente – "il Segreto di Fatima è stato rivelato in modo autentico e integrale!" ....

**FRG:** una frase un po', come dire...

**M1-CF:** una frase da azzecagarbugli!

**FRG:** Sì ma, scusa un secondo, non era stato proprio il Vescovo Serafim ad essere presente ai presunti colloqui tra il Cardinale Bertone e Suor Lucia? Quelli nei quali Lucia avrebbe ammesso in buona sostanza d'essere stata una bugiarda per gran parte della sua vita?

**M1-CF:** Già: Bertone afferma che Serafim era presente, quando Lucia gli avrebbe confermato che non esisteva alcun legame tra il terzo segreto ed il 1960....

**FRG:** Però quel giorno Serafim non disse nulla, ad eccezione che il Segreto era stato rivelato in modo autentico...

**M1-CF:** “So solo una cosa”, disse quel vescovo, “e cioè che il Terzo Segreto di Fatima è stato rivelato in modo autentico e integrale”. Ora, io sono un avvocato e conosco il modo in cui i testimoni depongono la loro testimonianza in tribunale. Sono abituato a vederli stravolgere la verità, nelle loro dichiarazioni: provano a mentire facendo finta di dire la verità... ora, se ad un testimone facessi la seguente domanda: “ha detto tutto su quel che le aveva rivelato il signor Rossi?” E lui mi rispondesse: “Ho rivelato tutto ciò che mi ha detto il signor Rossi, in modo autentico e integrale”... che cosa pensereste di quel testimone? Andiamo, è una domanda alla quale si risponde “sì o no!”. “Ha detto tutto, sì o no?”

**FRG:** Per chiarire meglio ai nostri telespettatori, questi personaggi hanno una riserva mentale in merito all'autenticità del secondo testo del Segreto scritto da Lucia; quando parlano in pubblico cercano di non mentire apertamente, rimanendo appunto nell'ambito di quella loro riserva mentale. Per Bertone e altri funzionari del Vaticano le parole pronunciate dalla Madonna a Lucia non sarebbero autentiche e non vogliono che esse vengano pubblicate: “è stato pubblicato in modo autentico e integrale” significa “è stato rivelato solo ciò che ritenevamo autentico”, senza però dirci l'altra metà della verità...

**M1-CF:** Ma non è soltanto una questione di riserva mentale, che effettivamente esiste ed è un problema, perché qui si tratta soprattutto di buon senso; è come chiedere ad una persona: “è qui il signor Rossi?” e quello ti risponde “no”... senza dirti che il signor Rossi è nella stanza accanto... “avete rivelato integralmente Terzo Segreto?”, “Oh sì, l'abbiamo fatto in modo autentico”... vuol dire solo che l'altra parte, quella della porta accanto, quella custodita nell'appartamento del Papa, per loro non è autentica e non la vogliamo mostrare. “Abbiamo pubblicato tutto ciò che PER NOI è autentico e integrale...” un testimone sincero affermerebbe “abbiamo rivelato il Terzo Segreto per intero, non v'è nient'altro, non vi sono altri testi, autentici o non autentici che possano contraddire la nostra versione. E invece no, usano termini legali, da azzeccarbugli appunto...

**FRG:** Purtroppo mi fanno cenno dalla regia che anche per oggi il tempo a nostra disposizione sta per scadere. Abbiamo parlato a fondo della presentazione organizzata da Bertone all'Urbaniana, e di come il suo testimone principale, l'ex Vescovo di Fatima, abbia affermato che il Terzo Segreto “è stato rivelato in modo autentico”, intendendo con quelle parole che l'altra parte del Segreto non viene considerata autentica, e che per questo non viene rivelata al pubblico...

**M1-CF:** Ma è proprio questa parte che loro considerano “non autentica” ad essere al centro della controversia: in essa ci sono le parole della Madonna, fatecele giudicare, almeno! Ma i falsi nemici di Fatima non vogliono...

**FRG:** Già, ma ne parleremo in una prossima puntata della nostra trasmissione I Falsi amici di Fatima, ispirata dal libro omonimo dell'avvocato Christopher Ferrara, nella quale – lo ricordo – stiamo analizzando e smascherando coloro che tradiscono la Madonna di Fatima facendo finta d'esserle devoti

e amici, ma che in realtà ingannano i fedeli, finendo anch'essi per essere ingannati dalle loro stesse macchinazioni. Ricordatevi sempre di recitare il Santo Rosario e arrivederci alla prossima puntata.